
Effetto Sophia

Autore: Licia Paglione

Fonte: Città Nuova

Un bilancio a 10 anni dalla fondazione dell'Istituto universitario di Loppiano.

L'interculturalità: sfida per testa, cuore e mani degli studenti.

«**Se ce la fate!**»: oltre 10 anni sono passati da queste parole di papa **Ratzinger**, segno di consapevolezza della sfida alta che si trovava di fronte il piccolo gruppo di docenti pronti a inaugurare nel 2008 l'Istituto Universitario Sophia (Ius) a Loppiano nel Valdarno fiorentino. Non era infatti sicuro che **un'università fondata sull'idea dell'integrazione dei saperi** – aperta quindi all'interculturalità e attenta a coniugare testa, cuore e mani secondo una visione integrale dell'uomo e dell'umanità – avrebbe avuto successo, in termini formativi. Da qui l'esigenza, dopo 10 anni, di **verificare l'impatto della proposta formativa** nella vita degli studenti che l'hanno percorsa. Una prima risposta arriva dallo studio, sostenuto anche dalla Cei, coordinato da **Michele De Beni**, pedagogista, e **Bernhard Callebaut**, sociologo. Costruito attraverso diversi approcci metodologici e punti di vista disciplinari – pedagogico, psicologico e sociologico –, **lo studio mette in evidenza i risultati che la formazione offerta da Sophia** ha finora prodotto. Risultati presentati in giugno nel convegno “Per una cultura dell'unità. I primi dieci anni dell'Istituto Universitario Sophia”. Il profilo di esperienza formativa che ne emerge è quello di **un percorso difficilmente collocabile entro gli schemi universitari tradizionali**, in particolare per via dell'internazionalità e interdisciplinarietà che lo caratterizzano. Eppure il risultato non delude rispetto alle competenze disciplinari e trasversali e alle abilità *hard* e *soft* che permette di acquisire, tanto che a un anno dal termine degli studi il 96% dei primi 80 laureati era già inserito nel mondo del lavoro. **Gli studenti riconoscono che la formazione ricevuta ha toccato diverse dimensioni del loro essere persona**, in particolare aprendoli a nuove prospettive disciplinari e culturali, permettendo di acquisire più ampie visioni del mondo e sostenendoli nel rafforzare competenze relazionali legate alla capacità empatica, di ascolto e di espressione. Oltre a ciò, hanno acquisito una maggior capacità di risolvere problemi e uno sguardo critico, maturando la consapevolezza del valore della persona, propria e altrui. **Competenze fondamentali a livello lavorativo, in un contesto sociale complesso e pluralista come l'attuale**, nel quale contano – come ricorda il pedagogista Edgard Morin – non solo “teste ben piene”, ma “teste ben fatte”, cioè capaci di collegare i problemi, di integrare le diversità e i vari piani dell'esistenza. Ma è possibile arrivare a una testa così fatta, solo accettando le sfide dello Ius: in primis quella destabilizzante, e in parte dolorosa, di **lasciarsi “rompere” la testa**, ridimensionando le convinzioni derivanti dalla propria cultura, disciplina e idea di partenza, per ritrovarsi poi con una visione più “aperta” e “inclusiva”. Dopo aver ascoltato i relatori che nel convegno di giugno hanno evidenziato i tratti caratteristici dei “sophiani”, resta un'immagine: quella di **giovani, totalmente umani, in cui agisce un certo “effetto Sophia”, che li fa scoprire a se stessi come esseri ontologicamente relazionali**, fatti di tante dimensioni che nel tempo hanno iniziato a dispiegarsi in estensione e in profondità. Si potrebbe dire che Sophia, luogo di Sapienza che si fa cultura, è anche luogo di “cultura” di giovani semi, per un nuovo umanesimo integrale. ----- **La proposta formativa:** *Laurea magistrale* (2 anni): Scienze economiche e politiche (indirizzi: Scienze politiche, Economics and management), Ontologia trinitaria (indirizzi: Filosofia, Teologia), Cultura dell'unità (indirizzi: Scienze umane, Scienze socio-economiche-politiche, Ontologia trinitaria) – requisito: laurea triennale. *Dottorato* (3 anni) in: Economics and management, Relazioni internazionali, Teoria politica, Ontologia trinitaria/indirizzo filosofico, Ontologia trinitaria/indirizzo teologico, Cultura dell'unità – requisito: laurea magistrale. *Post-dottorato* (1 o 2 anni) – requisito: dottorato. *Percorsi formativi speciali* (contenuti variabili ogni anno): Cattedre di Sophia, Cattedra Piero Pasolini, Cattedra Ecumenica Internazionale Athenagoras-Chiara Lubich, Summer school. *Centri di ricerca e alta*

formazione: Centro Evangelii Gaudium, Sophia Global Studies. *Corsi di formazione specifici* per docenti di scuola superiore (con accreditamento Miur). Per informazioni: www.sophiauniversity.org – tel. 055.9051500 – info@sophiauniversity.org